

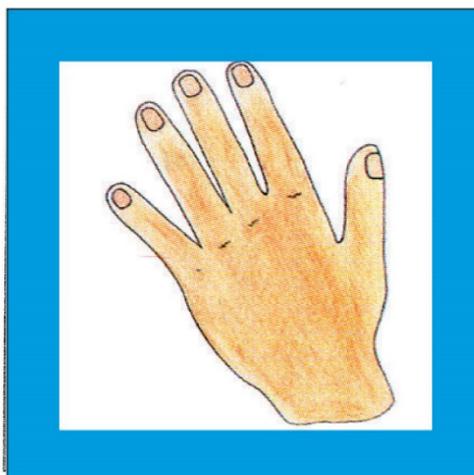
La classificazione in uso nella biblioteca "BiblioSanBe"

- 1) simbolo **MANO**: SENSO-PERCETTIVA; libri che presentano aspetti strutturali particolarmente significativi (forme, colori, consistenza) e che evidenziano concetti logici e topologici.

I libri senso-percettivi

Il bambino, prima di imparare a decifrare le parole, *legge* con tutti i sensi e prova piacere in questa sua scoperta al punto che, forse, continuerà per tutta la vita ad *assaporare* il libro.

La lettura sensoriale coinvolge tutta la persona e comprende le azioni di toccare un libro, sfogliarlo anche partendo dall'ultima pagina, annusarne il profumo. Pur essendo presente anche nell'adulto, questa modalità di lettura è più significativa nel bambino molto piccolo, in quanto il suo modo di esplorare la realtà avviene attra-



verso il gusto, il tatto, l'olfatto, la vista e l'udito. Le bambine e i bambini piccolissimi amano molto quei libri nei quali la trama non è dominante e dei quali prevalgono le caratteristiche sensoriali, la forma, il colore, la consistenza e il materiale di cui sono fatti. All'interno di questa classe si troveranno inoltre molti testi che puntano su concetti logici e topologici, espressi sotto forma di gioco (il grande e il piccolo, il dentro e il fuori ecc.). Sono libri molto presenti all'Asilo Nido che, tuttavia, mantengono il loro fascino anche tra i bambini più grandi.

La classificazione in uso nella biblioteca "BiblioSanBe"

- 2) Simbolo **BIMBO**: RACCONTO REALISTICO; racconti che hanno come protagonisti i bambini o anche animali antropomorfi che compiono azioni quotidiane.

RACCONTI REALISTICI



Questa classe comprende tutti quei libri la cui finalità educativa più evidente è quella di fornire al bambino una chiave di lettura della realtà *nella sua dimensione quotidiana* e di consolidare la sua conoscenza del mondo reale. Per questo motivo il testo userà maggiormente un linguaggio di tipo denotativo, cioè fornirà informazioni obiettive e neutre sull'argomento trattato.

Gli episodi narrati sono *verosimili*, la trama è costruita su fatti prevedibili, ordinari. Il protagonista di questi rac-

conti è il bambino o un animaletto che lo rappresenta, intento a compiere azioni di routine (mangiare, vestirsi, riposare), a sperimentare le prime relazioni sociali e di incontro con gli altri, in luoghi a lui noti (casa, giardini, scuola, strada), a mettere in atto le prime piccole trasgressioni, a tentare di risolvere i primi guai.

Questo genere è tipico della fascia d'età infantile e, di norma, non viene proposto a bambini più grandi. E' un tipo di *letteratura* nata negli ultimi trent'anni da una prospettiva culturale che considera il bambino *qui ed ora*, nella sua dimensione infantile.

La classificazione in uso nella biblioteca "BiblioSanBe"

- 3) Simbolo **CAPPELLO**: RACCONTO FANTASTICO; racconti nei quali si svolge il tema del fantastico (fiabe, favole, mitologia e leggenda).

RACCONTI FANTASTICI

Il bambino a questa età coglie gli aspetti della vita secondo la dimensione del meraviglioso e del fantastico: oggetti e animali si impossessano della parola, di atteggiamenti e sembianze umane. Il tema del fantastico lo pone di fronte a problemi esistenziali e alla lotta contro le difficoltà ma, attraverso una magia, il problema trova soluzioni positive. Questo contribuisce all'evoluzione della personalità del bambino, aiutandolo a raggiungere sicurezze di tipo affettivo ed emotivo. Il fantastico si presenta nei libri sottoforma di:



- ▶ fiabe classiche (ad esempio Cenerentola, Biancaneve ecc.)
- 💡 fiabe rivisitate (ad esempio il *Cappuccetto* di Bruno Munari)
- 👤 fiabe di tradizioni e culture differenti
- 🕒 favole, il cui fine è la strutturazione delle regole morali- sociali (le favole di Esopo)
- ✈️ racconti moderni che traggono dalla realtà elementi che vengono stravolti in chiave fantastica
- 🌀 mitologia e leggende.

Il linguaggio del fantastico è allusivo, costituito da metafore, da immagini che a volte si confondono e si susseguono senza logica apparente. Nel mondo fantastico tutto è possibile e il bambino non ha bisogno di spiegazioni sul significato delle storie perché egli le trasforma conformandole ai propri bisogni.

La classificazione in uso nella biblioteca "BiblioSanBe"

- 4) Simbolo **TAMBURO**: FILASTROCCHHE E POESIE; raccolte di giochi di parole, ninne nanne, tiritere, conte nelle quali viene dato grande rilievo alla parola.

FILASTROCCHHE E POESIE

La poesia affida il proprio valore semantico alla sonorità, all'onomatopea e al ritmo. Essa è elemento essenziale per far crescere i futuri adulti che, oggi, rischiano di essere appiattiti dal mito della produttività e dal tecnicismo, che svalorizza e impoverisce la lingua. La poesia è lo strumento creativo per eccellenza, in quanto esprime la soggettività di chi scrive e richiede la soggettività di chi legge.

Avvicinare il bambino al linguaggio poetico permette di fargli apprezzare la parola non solo nell'uso pratico, ma

come musica che evoca emozioni e che alimenta l'immaginario. La filastrocca, preliminare alla poesia, consente al bambino di vedere il mondo alla rovescia, di cogliere gli aspetti ludici della lingua.

Un libro di poesie, a differenza di altri libri, anche se corredato da illustrazioni, va necessariamente letto dall'adulto.

L'editoria offre ben pochi testi di questo genere, forse perché la poesia è ancora pensata per un pubblico adulto.

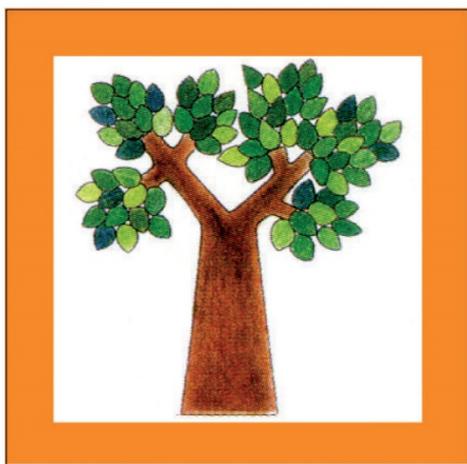
Inoltre, si possono trovare testi in rima nei libri di divulgazione scientifica o nei libretti senso-percettivi, ma, in questo caso, la filastrocca è ridotta a mero strumento linguistico.



La classificazione in uso nella biblioteca "BiblioSanBe"

- 5) Simbolo **ALBERO**: PRIMA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA; temi inerenti l'ambiente, la natura, la prima informazione e la manualistica. Qui una descrizione più dettagliata:

DIVULGAZIONE SCIENTIFICA



I bambini hanno curiosità e sono attratti dal mondo della natura: grande importanza va data, perciò, alla scelta dei libri scientifici; si deve tener conto sia della correttezza dell'informazione, sia del linguaggio semplice e accattivante della spiegazione. I concetti scientifici devono essere espressi in modo chiaro e corretto.

Al divulgatore spetta il compito di trascodificare il linguaggio specifico e ridurre, semplificandoli, i contenuti. Egli mantenendo integro il messaggio scientifico è il mediatore tra la scienza ufficiale e il piccolo utente.

I moduli divulgativi più adatti a questa età sono quello narrativo, nel quale i dati scientifici divengono elementi di una storia; quello rappresentativo, nel quale il divulgatore descrive con linguaggio familiare un quadro suggestivo della natura; e infine, i moduli fumettistico e poetico.

Sebbene a questa età la ricerca sia incentrata soprattutto sulla manipolazione diretta della realtà, non si deve sottovalutare l'utilizzo dei libri di prima divulgazione scientifica che documentano indirettamente attraverso foto del mondo naturale, disegni esplicativi di fenomeni fisici, biologici e fisiologici. In questo modo il bambino impara a cercare risposte alle sue domande, anche attraverso diverse fonti, abituandosi ad un sapere non univoco.

Spesso alcuni di questi libri potrebbero comparire in un'altra classe in quanto sono veri e propri racconti.